

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

**DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI DEI BENI E DEI SERVIZI
ENTE ASSISTENZA DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

**CASA CIRCONDARIALE
DI COSENZA**

**BANDO DI GARA PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO
DI BAR-SPACCIO
PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI COSENZA**

Alla presente procedura, in quanto concessione di servizi, non si applica il d.lgs. 12 aprile 2006, n.163 -codice dei contratti pubblici- ai sensi dell'art. 30 dello stesso dlgs., fatta eccezione per quanto espressamente indicato e richiamato nel presente bando, nell'allegato capitolato ed annessa documentazione di gara.

Amministrazione concedente: CASA CIRCONDARIALE DI COSENZA - Via Popilia sn Cap. 87100 città di COSENZA

Punti di contatto: UFFICIO SEGRETERIA, tel. 0984 826001-2-3 all'attenzione di: dott Filiberto BENEVENTO (e-mail): cc.cosenza@giustizia.it

per delega del :MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - **Ente Assistenza del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria** - Largo Luigi Daga, n° 2 - 00164 Roma -

Indirizzo internet www.enteassistenza.it;

1. **Procedura di aggiudicazione:** procedura aperta.

Costituisce oggetto di concessione il servizio di bar-spaccio esercitato in locali interni alle strutture dell'Amministrazione penitenziaria e, precisamente, presso gli Istituti e Servizi di cui all'**allegato "A"** del **Capitolato di gara**, nonché la possibilità di ubicare e gestire distributori automatici di bevande e generi alimentari di conforto presso le medesime strutture penitenziarie, inclusa l'ulteriore possibilità della rivendita di giornali e riviste all'interno dei medesimi bar-spacci.

Luogo di esecuzione del servizio:

Il servizio di bar-spaccio dovrà essere prestato presso la casa Circondariale di Cosenza in modalità conforme al capitolato speciale annesso al presente bando.

2. **Durata della convenzione:** La durata della concessione è fissata in 6 (anni) anni dalla data di attivazione, con possibilità di proroga.

3. **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario della concessione:** E' ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande e dei consorzi con l'osservanza della disciplina di cui all'art.37, d.lgs. n.163/2006 e s.m.i, e di Consorzi di imprese, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt.34, 35, 36 e 37 del richiamato d.lgs., così come modificato dall'articolo 17 della legge 69/2009, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 della legge 248/2006 e s.m.i..

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale e contemporaneamente in forma associata (RTI,) ovvero di partecipare in più di un RTI, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa medesima e dei R.T.I. ai quali l'Impresa partecipa. Non è ammessa la partecipazione di ditte che si trovino in una situazione di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. A tal fine i concorrenti dovranno allegare alla domanda di partecipazione, ai sensi del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, alternativamente: **a)** la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; **b)** la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti, inseriti in separata busta chiusa, utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

4. **Condizioni di partecipazione: Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

La partecipazione alla procedura è subordinata al possesso dei seguenti requisiti; la mancanza di uno o più di essi determina l'automatica esclusione dalla gara:

4.1 **Situazione giuridica –
l'impresa dovrà presentare dichiarazione sostitutiva da cui risulti:**

- a) iscrizione nel Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, se si tratta di uno Stato dell'UE, per attività inerenti il servizio oggetto della presente procedura, in conformità con quanto previsto dall'art. 39 del D. Lgs 163/2006;
- b) essere in possesso delle autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per lo svolgimento dell'attività oggetto della concessione;
- c) non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;
- d) dichiarazione di ottemperanza art. 17 Legge del 12/03/1999 n° 68;
- e) non irrogazione di alcuna sanzione interdittiva in via definitiva o delle misure cautelari di cui al D.Lgs. 231/01 che le impediscano di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
- f) adempimento all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- g) la regolarità contributiva ed assicurativa alla data della domanda di partecipazione alla gara;

4.2 **Capacità economica e finanziaria –**

la dimostrazione della capacità finanziaria ed economica dovrà essere recata:

- a) da un'ideonea referenza bancaria rilasciata da istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. 385/1993;
- b) dichiarazione di aver realizzato, complessivamente negli anni 2007 - 2008 - 2009, un fatturato, oppure, un ricavo da registro corrispettivi, relativi a servizi di bar, al netto dell'I.V.A., non inferiore a €. 10.000,00 (euro diecimila/00).

5. **Domanda di partecipazione** - La domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante dalla Ditta o del Consorzio, o della mandataria, in caso di R.T.I. già costituito, ovvero da tutte le Imprese raggruppande, in caso di R.T.I. da costituirsi, deve essere redatta in lingua italiana e dovrà essere accompagnata da:

- a) Dichiarazioni di cui al precedente punto 4.1 e 4.2, lett b), corredate da copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, in corso di validità;
- b) Documentazione di cui al precedente punto 4.2, lett. b) -dichiarazione bancaria -;
- c) Capitolato prestazionale servizio bar - spaccio -sottoscritto in ogni pagina per visione e incondizionata accettazione;
- d) A scelta dell'offerente, la fideiussione bancaria o la fideiussione assicurativa comprovante la costituzione di una garanzia provvisoria, intestata all'Ente di Assistenza dell'Amministrazione Penitenziaria, a corredo dell'offerta, pari al 2% dell'ammontare annuo del canone o onere di concessione di riferimento per l'intera durata del contratto, L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento nel caso all'Impresa sia stata rilasciata dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001-2008. Le modalità e le condizioni di svincolo della cauzione provvisoria sono stabilite nell'art. 17.1, lett. A4) del capitolato;
- e) Ricevuta di versamento in originale, se dovuto, dell'avvenuto pagamento del contributo ex art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e deliberazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 10 gennaio 2007. A tal proposito si rende noto che il CIG che identifica la gara oggetto del presente bando, indetta dalla casa Circondariale di Cosenza, è il seguente:**3304249089** Tutte le indicazioni necessarie al versamento sono rinvenibili sul sito <http://contributi.avep.it> e sono state parimenti riportate nell'allegato capitolato tecnico.
- f) **Attestato** dell' avvenuto sopralluogo.

In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti costituiti prima della presentazione dell'offerta o non costituiti prima della presentazione dell'offerta:

- Quanto al requisito di capacità economica e finanziaria, di cui al precedente punto 4.2), lett. b, deve essere posseduto dalla mandataria nella misura minima del 50%; la restante parte percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti ciascuna nella misura minima del 20%. L'impresa mandataria, in ogni caso, deve possedere i requisiti suddetti nella misura maggioritaria.

In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti costituiti prima della presentazione dell'offerta:

- I raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti prima della presentazione dell'offerta, dovranno inserire, tra i documenti, il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dalle mandanti, risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata. Detta rappresentanza dovrà essere conferita a chi è legale

rappresentante della Ditta capogruppo. E' peraltro ammessa la presentazione del mandato e della procura in un unico atto notarile, redatto in forma pubblica (art. 1392 C.C.).

La domanda di partecipazione di cui al precedente punto 7), le dichiarazioni e documentazioni di cui ai punti 4.1) e 6.2), lett. b) dovranno essere compilate e firmate a cura della sola mandataria. Detta sottoscrizione dovrà essere quella del legale rappresentante o del suo procuratore, accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti non costituiti prima della presentazione dell'offerta:

- Ciascuna delle ditte intenzionate a far parte di Raggruppamenti temporanei di concorrenti, non costituiti prima della presentazione dell'offerta, dovrà sottoscrivere ed inserire tra i documenti la domanda di partecipazione, le dichiarazioni e documentazioni di cui ai punti 4.1) e 6.2). Dette sottoscrizioni, ciascuna delle quali a nome e per conto delle mandanti e della capogruppo mandataria, dovranno essere quelle del rispettivo rappresentante o del suo procuratore, accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

In caso di consorzi:

- I consorzi di cui all'art. 34, c. 1 lett. b) e c) del d.lgs. n. 163/2006 dovranno inserire, tra i documenti, anche l'atto costitutivo del consorzio e successive modificazioni, in originale o copia autenticata, nonché indicazione dell'impresa consorziata nel cui interesse viene presentata l'offerta. L'impresa, nel cui interesse viene presentata l'offerta, non può partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. La referenza bancaria dovrà essere presentata dal Consorzio medesimo, qualora lo stesso svolga direttamente l'attività oggetto dell'appalto, o da almeno una singola Impresa consorziata.

6 Criteri di aggiudicazione:

E' previsto un corrispettivo economico - onere annuo di concessione - a carico dell'Impresa concessionaria ed a favore dell'Ente Assistenza del personale dell'Amministrazione Penitenziaria. La concessione del servizio di bar-spaccio presso la Casa Circondariale di Cosenza sarà aggiudicata all'Impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa - Offerta Tecnica (massimo punti 65) - Offerta Economica (massimo punti 35). I punteggi massimi previsti verranno attribuiti secondo i criteri indicati nell'allegata griglia di valutazione prevista - **Allegato B** del Capitolato -.

7 Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione e delle offerte Data 18/10/2011 Ora: 12,00, pena esclusione dalla gara.

8 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: l'offerta dovrà essere tenuta valida per almeno 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

9 Modalità di apertura delle offerte:

Le buste contenenti le offerte saranno aperte da una apposita commissione che effettuerà altresì la valutazione delle offerte e l'assegnazione dei punteggi con graduatoria di

aggiudicazione provvisoria, in data 19/10/2011, ore 10,30, presso gli uffici della Direzione della Casa Circondariale di Cosenza, all'indirizzo di cui al precedente punto "Amministrazione concedente".

10

Informazioni complementari:

- a) La documentazione ufficiale di gara è disponibile sul sito www.enteassistenza.it.
- b) La domanda di partecipazione in bollo corredata della documentazione di cui al punto 7 del presente bando (busta A), l'offerta tecnica (busta B), nonché l'offerta economica (Busta C), dovranno essere contenute in tre buste separate denominate rispettivamente busta A, busta B e busta C. Dette buste, a loro volta, dovranno essere racchiuse in un unico plico chiuso e sigillato con ceralacca o nastro adesivo, sui lembi di chiusura, sui quali sia impresso il marchio d'Impresa oppure la controfirma del legale rappresentate dell'Impresa (o del legale rappresentante/procuratore speciale della sola impresa mandataria in caso di R.T.I. sia già costituiti, che da costituirsi o del legale rappresentante/procuratore speciale del consorzio). Al fine dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà recare all'esterno le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale (dell'impresa singola, di tutte le imprese raggruppande in caso di RTI non costituiti o della sola mandataria, in caso di RTI costituiti, o del Consorzio, in caso di Consorzio) e la seguente dicitura: "Concessione per l'affidamento dei servizi di bar/spaccio - Casa Circondariale Cosenza - Gara del 18/09/2011"
- c) Non é ammessa la partecipazione di imprese, anche in R.T.I. o consorzio, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., con altre imprese che partecipano alla gara singolarmente o quali componenti di R.T.I. o consorzi, pena l'esclusione dalla gara sia delle imprese collegate sia delle imprese controllanti che delle imprese controllate, nonché dei R.T.I. o consorzi ai quali le imprese eventualmente partecipino. Sono altresì esclusi dalla gara i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte.
- d) Non sono ammesse offerte parziali e/o condizionate.
- e) Le specifiche prescrizioni riguardanti il dettaglio dei servizi, i criteri di aggiudicazione, gli elementi di valutazione, le modalità di presentazione delle offerte, le ulteriori cause di esclusione dalla gara e le altre informazioni sono contenute nell'allegato capitolato - Parte I e parte II - ed ulteriore documentazione di gara.
- f) L'Amministrazione concedente si riserva il diritto di: a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del d.lgs. 163/2006; b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; c) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente.
- g) I concorrenti, con la presentazione delle offerte, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi della d.lgs 196/2003 s.m.i., per le esigenze concorsuali e contrattuali;
- h) Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata A/R, a mano o tramite corrieri (alias imprese trasportatrici) professionali direttamente alla stazione appaltante, e dovrà pervenire entro i termini perentori sopra indicati. L'invio del plico contenente la domanda di partecipazione e l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Amministrazione appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di

raccomandata A/R, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi pervenuti in ritardo non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati. Dovrà essere consegnato un unico plico.

- i) Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto della documentazione di gara, potranno essere richiesti alla Amministrazione Contraente della casa Circondariale di Cosenza. Le richieste, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse a mezzo fax al n. 098433176, e/o e-mail: "cc.cosenza@giustizia.it" e dovranno pervenire, con riferimento alla domanda di partecipazione, entro e non oltre il giorno 13/10/2011. I chiarimenti e/o le rettifiche agli atti di gara, verranno inviati anche a mezzo fax.
- j) Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 12/04/2006 n° 163 è il dott. Filiberto BENEVENTO.
- k) Nessun compenso spetta alle imprese concorrenti per la partecipazione alla gara anche nel caso in cui la stessa dovesse, per qualsiasi motivo, essere annullata o se non dovesse procedersi ad aggiudicazione o stipulazione del contratto. **L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto, di non stipulare il contratto in caso di aggiudicazione, a suo insindacabile giudizio, ove venga meno l'interesse pubblico, oppure risultino più confacenti altre modalità di gestione del servizio oggetto di gara.**
- l) La Stazione Appaltante esclude, altresì, dalla gara i concorrenti le cui relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di accertati univoci elementi (art. 34 comma 2 d.lgs. 163/2006).

11 PROCEDURE DI RICORSO

14.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro, Indirizzo: Via A. de Gasperi 76 - 88100 Catanzaro -, tel. **0961531411**

14.2 Presentazione di ricorso: Contro il presente Bando è proponibile ricorso avanti il TAR entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

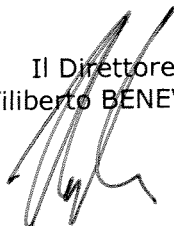
12. DATA DEL PRESENTE BANDO: 17/09/2011

Allegati:

1. Capitolato Prestazionale servizio bar - spaccio
2. All. "A" piantina planimetrica dei locali oggetto di concessione;
3. All. "B" Griglia di valutazione delle Offerte Tecniche
4. All. "C" DUVRI

Cosenza, lì 18/09/2011

Il Direttore
Dr. Filiberto BENEVENTO





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

ENTE di ASSISTENZA DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

CAPITOLATO PRESTAZIONALE SERVIZIO BAR – SPACCIO PRESSO

LA CASA CIRCONDARIALE DI COSENZA

Art. 1 – Definizione dei contraenti e soggetti

Nel contesto del presente Capitolato: con la parola “Amministrazione concedente ” verrà d’ora in poi indicata la Direzione della Casa Circondariale di Cosenza; con le parole “Impresa” o “Concessionario” verrà indifferentemente indicata la Ditta aggiudicataria della concessione del “servizio bar-spaccio all’interno della Casa Casa Circondariale di Cosenza.”.

Art. 2 – Oggetto

Costituisce oggetto del presente Capitolato Prestazionale il servizio, in concessione, di allestimento e gestione del bar-spaccio situato in locali interni alla Casa Casa Circondariale di Cosenza ed indicati nell’allegato “A” del presente Capitolato, nonché la possibilità di ubicare e gestire distributori automatici di bevande e generi alimentari di conforto presso la medesima struttura, alla scadenza degli attuali contratti di concessione.

Il servizio testé descritto verrà conferito alla Ditta aggiudicataria mediante contratto di concessione.

L’Impresa concessionaria assume formale obbligo di effettuare il servizio presso la sede della Casa Circondariale di Cosenza per i dipendenti ed eventuali frequentatori autorizzati, con le modalità e con gli obblighi, nei tempi ed alle condizioni previste nel presente capitolato prestazionale.

Al Concessionario l’Amministrazione concedente non verserà alcun corrispettivo per il servizio oggetto del capitolato in quanto, con il contratto di concessione, l’Impresa, in cambio del pagamento di un onere di concessione di cui al successivo art. 3, ottiene il diritto di incamerare e gestire i proventi derivanti dall’attività di bar-spaccio e da eventuali servizi accessori (distributori automatici, giornali) prestati presso la struttura della Casa Circondariale di Cosenza

Allo scopo di definire il bacino di utenza potenziale del servizio di bar-spaccio in concessione si rappresenta che, allo stato, i dipendenti in attività nella Casa Circondariale

di Cosenza sono circa 262.

La messa a disposizione dei predetti locali, concessi ad uso governativo all'Amministrazione Penitenziaria, non configurerà in alcun modo locazione di unità immobiliari destinate ad attività commerciali e, pertanto, non sarà sottoposta alla disciplina delle locazioni urbane, bensì alla disciplina dell'uso degli immobili di proprietà dello Stato a cura dell'Agenzia del Demanio territorialmente competente. Nel corso del contratto, in caso di ristrutturazione e/o ampliamento disposto dall'Amministrazione, i locali individuati potranno subire delle variazioni, senza dover provvedere all'indizione di nuovo bando. Saranno, pertanto, eventualmente revisionati gli importi relativi ai contratti di concessione in uso stipulati direttamente dall'Impresa con l' Agenzia del Demanio territorialmente competente.

Si precisa che l'utilizzo del servizio bar è facoltativo da parte dell'utenza – dipendenti della struttura ed altri autorizzati alla frequentazione – e, pertanto, il Concessionario non potrà avanzare alcuna richiesta o pretesa, né richiedere modifiche del contratto per la eventuale mancata utilizzazione del servizio da parte del personale. A tal proposito, non si garantiscono né un numero minimo di utenti né il mantenimento del numero dei dipendenti, numero che nel tempo potrebbe subire variazioni anche consistenti. Il Concessionario non può pretendere alcun corrispettivo oltre al pagamento del servizio di bar-spaccio da parte dei fruitori a cui lo stesso sia stato effettivamente erogato, né richiedere modifiche al contratto per la eventuale mancata affluenza o diminuzione di utenza.

I locali concessi in uso per la fornitura del servizio non possono avere altro utilizzo, né possono essere concessi per l'uso, in tutto o in parte, a terzi.

Non è concessa la fruibilità del servizio stesso da parte di estranei non autorizzati dalla competente Autorità dirigenziale della struttura interessata .

Art. 3 – Ubicazione e descrizione dei locali – Dotazioni – Concessione e relativo onere a carico dell'Impresa concessionaria

La Direzione della Casa Circondariale di Cosenza metterà a disposizione esclusiva dell'Impresa, per tutto il periodo in cui sarà vigente il contratto di concessione, i locali, così come individuati e descritti nell'allegato "A" al presente Capitolato piantina planimetrica e consistenti in:

- n. 1 locale bar di mq 58,63 circa;
- n. 1 locale per magazzino di mq 8,25 circa
- n. 1 locale ad uso ufficio di mq 19,04 circa.

Sulla scorta del contratto di concessione del servizio, l'Agenzia del Demanio competente concederà in uso al Concessionario, mediante idoneo e separato contratto di concessione in uso dal vincolo specifico di destinazione, i locali o le porzioni di essi appositamente e

strettamente individuati per la funzionale erogazione del servizio di bar-spaccio.

Con successivo verbale di consegna, la Direzione della Casa Circondariale di Cosenza metterà a disposizione dell'Impresa i locali, nonché nella forma del comodato d'uso gratuito, gli impianti, gli arredi e le attrezzature esistenti e già dedicate al servizio di bar-spaccio. Detti materiali continueranno a rimanere in carico dell'Amministrazione o dell'Ente di Assistenza.

Inoltre, all'atto dei medesimi verbali di consegna, l'Impresa avrà l'obbligo di ritirare, per l'acquisto al prezzo di costo, i generi ancora idonei alla vendita già di proprietà dell'Ente Assistenza ed eventualmente in rimanenza.

L'Impresa, dal canto suo, provvederà alla fornitura ed installazione degli ulteriori impianti, degli arredi e delle attrezzature che ritenesse opportuno implementare o rinnovare per garantire un servizio di bar-spaccio più efficiente e, soprattutto, conforme alla normativa di settore.

Tutti i materiali e le attrezzature dovranno rispondere alle normative vigenti e riportare il marchio di qualità "IMQ" e la marcatura "CE".

L'Impresa, prima di formulare l'offerta, dovrà prendere visione dei luoghi, degli impianti, degli arredi e delle attrezzature esistenti.

I locali da adibirsi all'esercizio del bar-spaccio si intendono consegnati nello stato in cui si trovano ed eventuali lavori che si rendessero necessari per rendere a norma di leggi sopravvenute i suddetti locali dovranno essere tempestivamente eseguiti a proprie spese dall'Impresa, previa autorizzazione dell'Amministrazione concedente e comunicazione all'Agenzia del Demanio competente.

L'Impresa si impegna a non apportare modifiche, innovazioni o trasformazioni ai locali e agli impianti tutti, se non previa formale autorizzazione dell'Amministrazione e comunicazione all'Agenzia del Demanio competente.

I locali destinati all'uso di bar-spaccio, così come gli impianti, gli arredi e le attrezzature, saranno tenuti dal concessionario costantemente e per tutta la durata del contratto in ottimo stato di conservazione, salvo l'inevitabile deperimento determinato dall'uso.

In occasione della riconsegna dei locali affidati, le parti provvederanno alla verifica dello stato di conservazione di quanto consegnato; eventuali interventi che si rendessero necessari per eliminare i danni causati dall'Impresa saranno, previa comunicazione scritta, immediatamente risarciti da parte dell'Impresa all'Ente.

Gli eventuali danni indipendenti dal normale deperimento d'uso ai relativi impianti, arredi e attrezzature, che venissero rilevati in corso di contratto o alla sua scadenza o risoluzione, dovranno essere immediatamente risarciti da parte dell'Impresa all'Ente di assistenza per un importo pari alla spesa necessaria al ripristino, oltre ad una maggiorazione del 5% a titolo di penale.

Si precisa, altresì, che:

1. l'Impresa, nel corso della concessione, potrà proporre la realizzazione di eventuali migliorie, quali ad esempio impianti ed attrezzature di maggiore efficienza o qualità superiore, elementi architettonici decorativi, controsoffitti, ecc.... che dovranno comunque essere preventivamente approvati ed autorizzati dall'Amministrazione concedente e comunicati all'Agenzia del Demanio competente;
2. Qualora, su autorizzazione dell'Amministrazione concedente, venissero eseguiti lavori di adattamento nei locali dell'esercizio, le opere eseguite saranno, al termine del rapporto, acquisite al patrimonio dell'Amministrazione, senza che l'impresa possa vantare diritti di sorta, se non quelli di cui al contratto di locazione.
3. Il Concessionario non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, la concessione in oggetto a nessun titolo e per nessuna ragione;
4. A fronte del diritto alla gestione del servizio bar-spaccio, il Concessionario riconosce e versa all'Ente di Assistenza dell'Amministrazione Penitenziaria un onere di concessione annuo, stabilito nella misura minima **-a base di gara- del 10% (diecipercento) degli incassi registrati** dalle vendite, riscontrati dagli scontrini emessi, e comunque non inferiore ad Euro 3.000,00 da versare semestralmente in via posticipata mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario codice IBAN IT 10 Y 08327 03205 acceso presso la Banca di credito Cooperativo di Roma intestato a Ente di Assistenza per il personale dell'amministrazione penitenziaria.
5. A fronte dell'uso dei locali il concessionario dovrà versare all'agenzia del Demanio competente un canone annuo successivamente determinato con le modalità stabilite dall'Agenzia stessa in sede di stipula del contratto.

Art. 4 – Obblighi preliminari dell'Impresa

Entro il termine di quarantacinque giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei locali, arredi e attrezzature, l'Impresa, a proprio esclusivo carico ed onere, dovrà predisporre quanto necessario all'operatività e provvedere all'apertura del servizio di bar-spaccio.

In dettaglio l'Impresa dovrà:

- 1) Curare le pratiche amministrative relative al rilascio dei permessi, delle autorizzazioni e delle licenze delle quali sussista la obbligatorietà. Il mancato rilascio dei prescritti nulla osta e/o autorizzazioni amministrative o l'eventuale revoca per cause non addebitabili all'Amministrazione comporteranno unicamente la revoca dell'affidamento in concessione del servizio con escussione della cauzione, senza che l'Impresa possa pretendere od abbia diritto a rimborsi di spese sostenute o somme a titolo risarcitorio;
- 2) Ritirare per l'acquisto i generi dell'Ente di Assistenza eventualmente in rimanenza;
- 3) Realizzare eventuale idoneo ed adeguato impianto elettrico a servizio dei locali, integrativo di quello già esistente e comprensivo dei quadri locali, degli allacciamenti alle linee dell'energia elettrica con separato autonomo contatore e di quant'altro necessario per l'esecuzione del servizio, per il quale dovrà essere consegnata al dirigente della struttura la certificazione prevista dalla L. 46/90.
- 4) Realizzare eventuale idoneo ed adeguato impianto idrico a servizio dei

locali, integrativo di quello già esistente e comprensivo degli allacciamenti alle condutture interne dell'acqua potabile con separato autonomo contatore e di quant'altro necessario per l'esecuzione del servizio, per il quale dovrà essere consegnata all'Amministrazione la certificazione prevista dalla specifica normativa.

5) Realizzare quant'altro necessario affinché i locali siano rispondenti a quanto previsto dal d.lgs. 30 aprile 2008, n. 81;

6) Provvedere all'installazione del registratore di cassa per la emissione dello scontrino. La vendita dovrà avvenire secondo le disposizioni vigenti in materia fiscale e tributaria.

Art. 5 – Modalità e condizioni di esecuzione del servizio

Il servizio consiste nella somministrazione quotidiana di bevande ed alimenti, e confezionamento, con proprio personale qualificato e in numero adeguato alle esigenze giornaliere, secondo il seguente orario di massima:

- 7,30 – 14,00
- 17,30 – 21,00;

Le unità di personale adibire al bar dovranno essere in numero uguale a quello indicato nell'offerta.

L'Impresa si obbliga ad utilizzare ed a somministrare solo ed esclusivamente prodotti di prima qualità, con marchi noti e consolidati su tutto il territorio nazionale, correttamente ed idoneamente conservati ed adeguatamente esposti ai clienti, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di igiene e di salvaguardia della salute pubblica.

La tutela del consumatore dovrà essere assicurata in applicazione al d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 e dalla restante normativa in materia, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti ed alla visibilità dei prezzi.

Il caffè dovrà essere di prima scelta e di ottima qualità. Ogni singola tazza di caffè non potrà essere confezionata con quantitativi inferiori a 6 grammi di prodotto.

L'Impresa assume a proprio carico ogni rischio di carattere economico legato alla conduzione del bar-spaccio e qualsiasi responsabilità – civile, penale, amministrativa, derivante da obblighi normativi in materia fiscale o contributiva, nonché in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro – connessa all'esecuzione del Servizio.

La Direzione della Casa Circondariale di Cosenz è perciò, sollevata da ogni responsabilità al riguardo.

L'Impresa dovrà assolutamente garantire la somministrazione, a richiesta dell'utenza, dei generi qui di seguito elencati, per ognuno dei quali è indicato un prezzo unitario massimo suscettibile solo di eventuale ribasso percentuale in sede di offerta.

ELENCO DEI GENERI CON PREZZI UNITARI MASSIMI SUSCETTIBILI SOLO DI RIBASSO:

| CAFFETTERIA | Euro |
|--|------|
| caffè espresso | 0,50 |
| cappuccino | 0,70 |
| latte | 0,60 |
| latte macchiato | 0,70 |
| thé o camomilla | 0,40 |
| orzo e decaffeinato | 0,50 |
| BIBITE | Euro |
| acqua minerale (1/2 litro) | 0,40 |
| acqua minerale (1,5 litri) | 0,70 |
| succo di frutta (ml. 125) | 0,40 |
| succo di frutta (ml. 200) | 0,80 |
| lattine cl 33 (cola – aranciata – gassosa - etc) | 0,60 |
| birra nazionale (cl 66) | 1,30 |
| birra nazionale (cl 33) | 0,85 |
| aperitivo analcolico | 0,80 |
| aperitivo alcolico | 1,20 |
| yogurt gr. 1,25 | 0,70 |
| ALIMENTI | Euro |
| panino ripieno/farcito standard | 1,50 |
| tramezzino | 1,00 |
| toast | 1,40 |

| | |
|-------------------------|------|
| croissant per colazione | 0,60 |
| merendine confezionate | 0,50 |

Pertanto i prezzi di vendita che il Concessionario della gestione del servizio di bar-spaccio dovrà applicare ai prodotti sopra elencati sono, al massimo, quelli di fianco ad essi indicati, oppure, quelli risultanti dall'applicazione, ai sopraelencati prezzi unitari, dello specifico sconto percentuale eventualmente indicato per ogni genere in sede di Offerta Economica.

Oltre ai generi sopra elencati, l'Impresa dovrà somministrare, a richiesta dell'utenza, i generi di cui al successivo elenco, i quali dovranno essere venduti al prezzo unitario che verrà indicato per ogni genere in sede di Offerta Economica.

ELENCO DEI GENERI CON PREZZI UNITARI LIBERAMENTE OFFERTI:

da compilare a cura della Direzione secondo le esigenze locali con particolare riferimento a prodotti tipici, a titolo di esempio:

CAFFETTERIA

| | |
|---|--------|
| — <i>caffè freddo</i> | € 1,00 |
| — <i>cioccolata (tazza)</i> | € 1,50 |
| — <i>ginseng</i> | € 1,20 |
| — <i>sorbetto caffè</i> | € 1,20 |
| — <i>thé freddo (bicchiere ml. 200)</i> | € 1,20 |

BIBITE

| | |
|---|--------|
| — <i>bibite in bottigliette (ml. 500)</i> | € 0,70 |
| — <i>spremute di agrumi (bicchiere ml. 200)</i> | € 1,50 |

BIRRE

| | |
|--------------------------------|--------|
| — <i>birra estera (cl 33)</i> | € 1,50 |
| -- <i>birra estera (cl.66)</i> | € 2,50 |

PASTICCERIA

— *paste fresche assortite* € 1,00

GASTRONOMIA

— *rosticceria assortita* € 1,50

— *suppli* € 1,20

— *pizzette* € 1,20

— *toast ripieni* € 1,80

APERITIVI

— *analcolico "della casa"* € 1,00

— *alcolico "della casa"* € 1,00

L'Impresa potrà porre in vendita ulteriori generi oltre quelli sopra previsti purché compresi nelle categorie merceologiche per le quali l'Impresa stessa è abilitata, fermo restando l'obbligo per l'Impresa medesima di ottenere le relative autorizzazioni amministrative. Con riferimento ai generi classificabili quali alimenti e bevande, l'Impresa, proponendo il nuovo alimento o bevanda, ne indicherà il prezzo che non potrà essere superiore a quello medio praticato negli esercizi simili della zona. I gelati confezionati ed i generi classificabili quali alimenti e bevande che riportano sulla confezione il prezzo indicato direttamente dalla casa produttrice potranno essere venduti a prezzi non superiori a quelli ufficiali proposti dalle stesse case produttrici. La validità dei nuovi prezzi decorrerà dalla data in cui gli stessi, a seguito di formale accettazione da parte dell'Amministrazione concedente, saranno aggiunti al listino in vigore.

L'Impresa potrà procedere alla vendita di generi diversi dagli alimenti e dalle bevande in ogni caso solo previa formale autorizzazione e accettazione del prezzo da parte dell'Amministrazione concedente.

I generi oggetto di vendita potranno essere prodotti e confezionati in un laboratorio a scelta dell'Impresa, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di verificare la qualità degli stessi. Pertanto, l'Impresa dovrà indicare gli eventuali laboratori di produzione di generi di pasticceria, forno e rosticceria presso i quali intende fornirsi ed esporre in modo ben visibile nei locali il nominativo di tale laboratorio e la sua sede. Nel caso in cui la qualità dei prodotti proposti non sia soddisfacente o sia diversa da quella originariamente proposta in sede di offerta, la Direzione della Casa Circondariale di Cosenza ha la facoltà

di chiedere la sostituzione del fornitore prescelto dal concessionario.

La preparazione dei panini, ed altro deve, invece, avvenire in sede. I panini imbottiti e prodotti simili devono essere protetti e serviti in sacchetti o tovagliolini.

L'Impresa è tenuta ad osservare che i prodotti alimentari rispondano ai requisiti richiesti dalle vigenti norme di legge in materia, che qui si intendono tutte richiamate e che l'Impresa dichiara di ben conoscere.

Costituisce facoltà della Direzione sottoporre i generi alimentari venduti a controllo merceologico e di qualità, alle scadenze che riterrà più opportune, costituirà inadempienza contrattuale l'eventuale esito sfavorevole degli esami.

I prodotti dovranno essere di buona qualità, organoletticamente ed igienicamente ineccepibili.

Il Concessionario deve garantire il rispetto di tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle norme vigenti in materia, adottando il manuale di autocontrollo dell'igiene degli alimenti secondo il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici "HACCP" di cui al d.lgs. 26 Maggio 1997, n. 155 e al d.lgs. 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della Direttiva 2004/41 CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore". Le eventuali irregolarità accertate dal concessionario nell'ambito del programma di autocontrollo ed i provvedimenti adottati, devono essere tempestivamente segnalati all'Amministrazione concedente che, qualora ritenga insufficienti od inefficaci le misure correttive, può richiedere integrazioni alle stesse o al programma di autocontrollo. Gli oneri relativi sono a totale carico del Concessionario ed una copia aggiornata del manuale sarà fornita all'Amministrazione.

In merito alla vendita dei superalcolici, la stessa sarà disciplinata in base alla direttive dell'Autorità Dirigente, fatta unica eccezione dell'utilizzo di alcolici in modalità di "correttivi" del caffè, oppure, dell'amaro digestivo.

L'Impresa dovrà tenere il locale, nonché i mobili e tutto il materiale destinato alle attività dell'esercizio, in stato decoroso ed in perfetta pulizia.

La pulizia e sanificazione, con utilizzo di idonei detergenti e disinfettanti dovrà essere effettuata almeno 2 (due) volte al giorno ed, estemporaneamente, in tutti i casi in cui se ne ravvisi la necessità, pena l'applicazione di penali.

Lo sgombero, la pulizia ed il riordino dei tavoli e del locale bar saranno effettuati ad ogni chiusura giornaliera.

Il servizio di bar-spaccio non potrà essere interrotto per nessuna ragione, salvo scioperi o causa di forza maggiore. Eventuali cause di sospensione del servizio dovranno essere prontamente comunicate alla Direzione della struttura interessata la quale si riserverà il diritto di accertarle.

In caso di arbitraria sospensione del servizio, la Direzione della struttura, salva comunque la facoltà di recesso dell'Amministrazione concedente qualora ne ricorrano le condizioni, procederà a formale contestazione ed avrà facoltà di applicare la penale prevista al successivo art. 11, per ogni giorno ingiustificato di mancata prestazione.

Art. 6 – Distributori automatici

Alla scadenza dei contratti in essere l'Impresa potrà essere autorizzata ad installare e collocare a proprie spese, negli spazi individuati dall'Amministrazione, appositi distributori automatici, per l'erogazione di bevande calde e fredde e generi di conforto (tipo snack dolci e salati), garantendo prezzi uguali rispetto allo stesso prodotto fornito dal bar.

Anche riguardo agli spazi che verranno eventualmente occupati dai distributori automatici, l'Impresa dovrà corrispondere direttamente all'Erario un canone di occupazione formalizzato e quantificato direttamente dalla competente Agenzia del Demanio.

I distributori automatici devono:

- essere di nuova fabbricazione ed ultima generazione al momento dell'installazione, di facile pulizia e disinfezione, sia all'interno che all'esterno o tali da garantire l'igienicità dei prodotti distribuiti, conformi ai requisiti dettati dall'applicazione del metodo HACCP;
- avere le superfici destinate a venire a contatto con le sostanze alimentari conformi per caratteristiche tecniche ed igieniche, alle normative vigenti in materia;
- avere la bocca esterna di erogazione non esposta ad insudiciamenti od altre contaminazioni;
- essere in grado di erogare i prodotti con l'inserimento di monete/banconote con meccanismo rendi-resto o con sistemi alternativi che consentano la ricarica (chiavi elettroniche, tessere, ecc.) prevedendo un eventuale deposito cauzionale di importo non superiore ad €. 10,00;
- riportare su una targhetta il nominativo del referente a cui rivolgersi in caso di urgenza;
- avere un'adeguata autonomia di prodotti;
- essere perfettamente funzionanti, prevedendo un'adeguata periodica manutenzione (minimo semestrale) ed il rifornimento costante dei prodotti.

Della installazione dei predetti distributori deve essere data comunicazione scritta all'Autorità cui spetta l'esercizio della vigilanza igienico sanitaria ai sensi dell'art. 3, comma 1, n. 3 del Regolamento approvato con D.P.R. 26 marzo 1980 n. 327 e successive modificazioni e integrazioni.

Le bevande ed i generi di conforto somministrati con i distributori devono:

- essere di prima qualità e di produzioni e marche primarie;
- essere prodotti in stabilimenti e laboratori provvisti di autorizzazione sanitaria;

· corrispondere per caratteristiche e requisiti alle rispettive denominazioni legali, ove previsto, o merceologiche che le caratterizzano e con le quali vengono poste in vendita.

Tutti gli eventuali rapporti con le Ditte specializzate nella distribuzione di bevande tramite distributori automatici saranno gestiti esclusivamente dal concessionario che assumerà a suo carico ogni eventuale responsabilità o inadempienza anche di natura economica. Tutte le spese per l'installazione ed il funzionamento dei distributori automatici, ovunque siano installati, sono ad esclusivo carico del soggetto concessionario il quale dovrà, altresì, curare la manutenzione periodica ordinaria e straordinaria degli stessi.

Art. 6 – Variazione prezzi dei generi elencati

I prezzi contrattualmente fissati non potranno subire modifiche per 12 (dodici) mesi decorrenti dall'inizio dell'esecuzione del contratto. Trascorso detto periodo i prezzi dei generi con prezzo massimo stabilito e suscettibile solo di ribasso percentuale in sede di offerta, su richiesta dell'Impresa potranno essere aggiornati in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rilevato a cura dell'ISTAT, a seguito di apposito procedimento in contraddittorio con l'Amministrazione concedente.

I prezzi dei generi con prezzo indicato in sede di offerta potranno essere aggiornati su richiesta dell'Impresa in base agli aumenti determinati ed applicati ufficialmente dalle case produttrici. Ulteriori aumenti di prezzo, applicando lo stesso predetto metodo, potranno essere concessi soltanto dopo che siano trascorsi ulteriori 12 (dodici) mesi dalla precedente variazione.

Per quanto concerne i prezzi di tutti gli altri generi le eventuali variazioni richieste dovranno rimanere comunque entro i limiti dei prezzi medi praticati negli esercizi similari della zona.

Art. 7 – Personale e Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 7.1 – Personale

Il concessionario deve impiegare proprio personale qualificato di assoluta fiducia e provata riservatezza, che osservi diligentemente tutte le norme e disposizioni generali e che sia in possesso dei requisiti di accesso all'attività previsti all'art. 5, d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114.

L'Impresa è ritenuta responsabile unica dell'operato del personale utilizzato ed il personale addetto alle attività appaltate deve essere regolarmente assunto dal concessionario, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con l'Impresa medesima o da una forma di contratto di lavoro regolare prevista alla normativa vigente. Detto personale dovrà essere numericamente e professionalmente idoneo a garantire la corretta erogazione del servizio previsto dal presente Capitolato, ed

in grado di rispondere correttamente alle richieste dell'utenza. L'Impresa doterà tutto il personale dipendente di abbigliamento da lavoro caratteristico delle mansioni cui lo stesso è addetto, nel rispetto delle norme vigenti in materia di igiene, del decoro e di cartellino di riconoscimento, detto abbigliamento dovrà essere indossato durante l'espletamento del servizio.

L'Impresa è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di concessione, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto di concessione, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località dove viene esplicitato il servizio.

Tale obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. In particolare, l'Impresa si impegna ad applicare le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti nazionali di categoria, nonché adempiere agli oneri assicurativi, assistenziali e di qualsiasi specie in conformità alle leggi, regolamenti e norme in vigore.

Nessun rapporto di lavoro verrà ad instaurarsi tra l'Amministrazione e il personale addetto all'espletamento del servizio bar-spaccio, il quale lavorerà alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità del Concessionario.

L'Impresa dovrà comunicare all'Amministrazione, mantenendolo sempre aggiornato, l'elenco nominativo del personale impiegato per l'effettuazione del servizio, con indicazione della qualifica e delle mansioni attribuite nell'ambito dell'appalto, recante gli estremi dei documenti di lavoro ed assicurativi, con impegno a segnalare entro tre giorni ogni eventuale variazione.

Il personale preposto deve essere di gradimento dell'Autorità dirigente, la quale si riserva la facoltà insindacabile di revocare, in ogni momento, il benestare già accordato e di comunicare i provvedimenti che il Concessionario dovrà porre in essere per la sostituzione del personale ritenuto non più idoneo.

Il Concessionario dovrà nominare, entro la data di inizio del servizio, un proprio responsabile operativo disponibile in loco, rintracciabile nelle ore di apertura, che sia munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi problema che dovesse insorgere in tema di esecuzione delle prestazioni.

Tutto il personale addetto dovrà essere munito di libretto sanitario aggiornato secondo la vigente legislazione nazionale e/o regionale. Ogni addetto dovrà mantenere uno standard elevato di igiene e pulizia personale ed il cambio degli indumenti dovrà avvenire in un locale apposito diverso dai locali adibiti al bar-spaccio, messo a disposizione dalla Direzione.

L'Impresa è responsabile nei confronti sia dell'Amministrazione che dei terzi della tutela della sicurezza, incolumità e salute dei lavoratori addetti al servizio.

Il Concessionario deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici, a cura del medico competente, e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

Nel caso in cui la valutazione dei rischi dell'Impresa preveda l'utilizzo di D.P.I. per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio in concessione, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al decreto del Ministero della Sanità del 28 settembre 1990 e del d.lgs. 81/2008.

Inoltre, l'Impresa è tenuta a dare attuazione alle misure di prevenzione e protezione, nonché di ogni altra indicazione, contenute nel "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), la cui redazione definitiva, di concerto con l'Amministrazione è rimandata alla fase di stipula del contratto di concessione.

L'impresa è tenuta, senza oneri a carico dell'Amministrazione, a conformarsi a tutte le prescrizioni, anche future, in merito a misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza, da adottare in relazione alle attività connesse alla concessione, che saranno eventualmente impartite dalle competenti strutture dell'Amministrazione.

Art. 8 – Gestione dei rifiuti

Ai fini della gestione dei rifiuti prodotti nello svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato, il Concessionario dovrà rispettare le disposizioni della parte IV del d.lgs. 152/06 e rispettare le prescrizioni di seguito elencate rispettivamente per i processi di raccolta, gestione dei depositi temporanei ed avvio allo smaltimento/recupero da sottoporsi ai controlli di verifica della corretta gestione dei rifiuti.

Raccolta: l'Impresa provvede a proprie spese all'installazione di appositi contenitori/cassonetti per garantire la corretta raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuti: carta – plastica e lattine – vetro – rifiuti residuali indifferenziati. Lo svuotamento, la pulizia e manutenzione dei contenitori ed il trasferimento è a carico del Concessionario e dovrà essere effettuato con la massima efficienza al fine di garantire continuità di servizio ed igiene. I rifiuti speciali ed i rifiuti organici dovranno essere raccolti separatamente in aree appositamente assegnate dalla struttura penitenziaria e non accessibili all'utenza.

Avvio a smaltimento/recupero: l'Impresa provvede alle operazioni di avvio allo smaltimento/recupero dei rifiuti speciali prodotti nell'esercizio della propria attività nel rispetto della normativa vigente e conferisce i rifiuti urbani al Pubblico gestore della raccolta urbana negli orari e nelle modalità indicate nelle ordinanze comunali delle rispettive sedi delle strutture interessate.

Art. 9 – Durata del contratto

La durata della concessione è fissata in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del verbale di consegna dei locali, degli impianti, arredi ed attrezzature.

La durata del contratto di concessione in uso dei locali consegnati in utilizzo, che l'Impresa dovrà stipulare con l'Agazia del Demanio, avrà termine con la scadenza della concessione.

Art. 10 – Avviamento Commerciale

Data la peculiare caratteristica di questo tipo di servizio, cioè esercizio non aperto su piazza o su strada pubblica e non aperto incondizionatamente al pubblico, ma funzionante in locali situati all'interno delle strutture dell'Amministrazione Penitenziaria ove possono accedere soltanto coloro che abbiano giusto motivo di trovarsi all'interno di essi (personale dipendente, visitatori ed utenti autorizzati), il concessionario gestore riconosce e dà atto, senza riserva alcuna, che non ricorrono gli estremi che possano dar luogo al riconoscimento del cosiddetto avviamento commerciale impegnandosi, quindi, a non avanzare mai alcuna pretesa al riguardo e dichiarandosi sin d'ora soddisfatto e tacitato di ogni eventuale diritto che potesse eventualmente far valere in sede od a seguito della scadenza o della risoluzione anticipata, per qualsivoglia ragione, del contratto.

Art. 11 – Obblighi ed oneri contrattuali

Sono ad esclusivo carico dell'Impresa concessionaria:

- a) tutte le spese e gli oneri a qualsiasi titolo derivanti dall'adempimento del contratto e dalle applicazioni di ognuna delle sue clausole;
- b) tutti gli oneri fiscali presenti e futuri connessi all'esecuzione del contratto, ivi compresi quelli relativi alla stipula e registrazione dello stesso;
- c) i rischi connessi con l'attività cui il contratto darà origine. Rimane pertanto escluso qualsiasi onere per l'Amministrazione derivante:

dal verificarsi di eventi dai quali l'utenza dovesse ricevere danno;

dalla risoluzione del contratto prima della scadenza prevista all'Art. 9, nel caso di rilascio anticipato dell'immobile, e dalla conseguente disinstallazione delle attrezzature e delle dotazioni e successiva messa in ripristino dei locali nella situazione in cui erano al momento della consegna, che dovranno avvenire a cura e spese dell'Impresa;

- d) la costituzione di cauzione definitiva, intestata all'Ente di Assistenza, di validità pari all'intera durata contrattuale, a garanzia dell'adempimento di tutte e nessuna esclusa le obbligazioni scaturenti dal presente Capitolato e del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni medesime, pari ad Euro (il 10% della somma derivante dall'importo degli utili realizzati dallo spaccio nell'esercizio 2009 moltiplicato gli anni di durata della convenzione) da prestarsi a mezzo fideiussione bancaria o assicurativa. La cauzione verrà escussa, altresì, nell'ipotesi in cui dopo la stipula del contratto vi siano recessi o ritardi ingiustificati nell'assunzione del servizio. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento nel caso all'Impresa sia stata rilasciata

dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001-2008. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento. Tale cauzione definitiva resterà a garanzia degli adempimenti contrattuali nonché del rimborso delle spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione durante lo svolgimento del servizio per cause imputabili all'aggiudicatario o a causa di inadempimenti o cattivo svolgimento del servizio. Il testo della fideiussione dovrà contenere la clausola della rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. e di rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel primo comma dell'art. 1957 c.c., nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Amministrazione concedente. Qualora l'ammontare del deposito si dovesse ridurre per effetto di quanto prima disposto, la cauzione dovrà essere reintegrata entro il termine di 30 giorni decorrenti da quando l'Amministrazione concedente avrà reso noto all'Impresa l'avvenuta riduzione. In caso di mancata reintegrazione nel termine suddetto, l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito. In caso di fallimento o situazione equivalente del concessionario, la concessione sarà revocata e la cauzione incamerata a favore dell'Amministrazione – Ente di Assistenza-;

- e) il pagamento all'Ente di Assistenza di un onere di concessione, stabilito nella misura minima della percentuale del 10% (dieci per cento) degli incassi verificati dal registro dei corrispettivi e dagli scontrini emessi e comunque non inferiore alla somma di Euro 3.000,00 da versare entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza del semestre;
- f) il pagamento di un canone annuo per concessione in uso dei locali consegnati in uso esclusivo presso la Direzione della Casa Circondariale così come previsto dal contratto stipulato con l'Agenzia del demanio competente;
- g) il ritiro e l'acquisto dei generi, già di proprietà dell'Ente di Assistenza, eventualmente in rimanenza alla data della consegna delle attrezzature, con pagamento, a seguito di fattura emessa dall'Ente di Assistenza, da versarsi sul conto corrente intestato al medesimo Ente;
- h) l'adeguamento funzionale dei locali alle esigenze di esercizio ed alla normativa vigente che regola il settore;
- i) la fornitura delle ulteriori attrezzature e dotazioni ritenute eventualmente necessarie. Tali beni, alla scadenza naturale del contratto, qualora non ritirate dall'Impresa entro 30 giorni, rimarranno, senza l'esborso di alcun onere, di proprietà della stessa Amministrazione Penitenziaria;
- j) la fornitura e lo stoccaggio delle derrate alimentari in quantità idonea e sufficiente, con particolare riferimento ai generi elencati al precedente Art. 5, a garantire la fruizione continua;
- k) la fornitura di tutti i materiali di consumo occorrenti per l'espletamento del servizio;
- l) la pulizia, sanificazione, disinfezione, disinfestazione, deblattizzazione e derattizzazione ordinaria e straordinaria dei locali occupati nonché, delle apparecchiature, degli arredi e di tutte le attrezzature fisse e mobili;
- m) l'utilizzo di prodotti assolutamente non tossici e biodegradabili ai sensi delle vigenti normative;
- n) la manutenzione ordinaria dei locali consegnati con relativi infissi; la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature, degli arredi e di quanto

altro necessario per l'espletamento del servizio. Di tali manutenzioni dovrà essere tenuto apposito registro denominato "Registro delle manutenzioni", da eseguirsi con le periodicità definite all'interno del piano di manutenzione allegato all'offerta. La frequenza e le caratteristiche degli interventi dovranno essere coerenti con le prescrizioni minime dei costruttori o alle normative UNI specifiche applicabili. Qualora l'Impresa non provvedesse all'ordinaria manutenzione dei locali concessi sarà in facoltà dell'Amministrazione eseguire in via sostitutiva le prestazioni addebitandone il relativo costo alla stessa Impresa e le somme potranno essere trattenute dal deposito cauzionale definitivo.

- o) la raccolta e il trasporto dei rifiuti, nel rispetto delle norme vigenti, derivanti dall'attività espletata, ivi compreso ogni onere amministrativo, tecnico ed economico per il pagamento della Tariffa per tassa sui rifiuti urbani relativa ai locali concessi, nonché lo smaltimento a proprie spese di eventuali rifiuti speciali;
- p) il pagamento dei consumi di energia elettrica e di acqua relativi alla gestione del servizio affidato in concessione;
- q) il trasporto, l'installazione, il collaudo e la messa in funzione delle apparecchiature ed attrezzature fornite.
- r) la disinstallazione delle attrezzature e delle dotazioni, comprensiva di ogni relativo onere diretto od indiretto senza che l'Impresa abbia diritto ad alcun rimborso e/o risarcimento, nel caso previsto dal precedente punto c);
- s) la retribuzione, comprensiva degli elementi accessori ed aggiuntivi, da erogare al personale alle proprie dipendenze ed i relativi oneri assicurativi, previdenziali e sociali;
- t) il rispetto di tutte le procedure di controllo di qualità del servizio;
- u) il rispetto di tutte le normative vigenti in materia;
- v) la custodia e la conservazione di tutto quanto costituisce impianto, arredamento, scorte etc.;
- w) preliminarmente alla firma del contratto, stipula di apposita polizza assicurativa RCT/RCO, che tuteli da qualsiasi danno l'Amministrazione Penitenziaria nonché i terzi, con massimali, esenti totalmente da franchigia, non inferiori a € 5.000.000,00 per catastrofe, a € 1.500.000,00 per ogni sinistro per danni cagionati a singole persone, a € 500.000,00 per ogni sinistro per danni a cose. La polizza dovrà prevedere l'espressa inclusione dell'Amministrazione nel novero dei terzi a tutti gli effetti, nonché l'inclusione della responsabilità personale degli addetti (dipendenti e/ o collaboratori) al servizio, nell'esercizio delle attività svolte per conto dell'Impresa. Il predetto contratto assicurativo dovrà prevedere la copertura di rischi da intossicazione alimentare e/ avvelenamenti subiti dai fruitori del servizio, nonché per i danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'Assicurato, a qualsiasi titolo o destinazione, compresi quelli conseguenti ad incendio e furto. Dovranno essere altresì compresi in garanzia i danni alle cose che si trovano nell'ambito di esecuzione dei lavori e a quelle sulle quali si eseguono i lavori stessi, nonché tutti i danni riconducibili ai servizi richiesti dal presente capitolato. Nella garanzia RCO, si dovranno comprendere anche i lavoratori parasubordinati e con contratto di somministrazione lavoro, eventualmente utilizzati dall'Impresa. La garanzia dovrà comprendere anche l'estensione alle malattie professionali ed al danno biologico. La validità temporale della polizza RCT/RCO, dovrà estendersi ai danni denunciati nei sei mesi successivi alla scadenza del contratto, purché verificatisi durante la vigenza dello stesso. L'esistenza di tale polizza non esime l'Impresa dalle proprie

responsabilità, avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia e, copia della polizza, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione concedente prima della stipula del contratto di concessione.

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per danni a persone e/o cose che siano presenti nei locali concessi, nonché al personale dipendente dell'Impresa, anche se derivino da incendi, eventi catastrofici e per disservizi derivanti da responsabilità di terzi. Si conviene a tale riguardo che qualsiasi onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo derivante all'Impresa dalla gestione del servizio.

L'impresa è altresì tenuta:

- 1) ad esporre, in maniera ben visibile: a) le licenze ed autorizzazioni necessari all'esercizio dell'attività rilasciate dalle autorità competenti; b) il listino prezzi determinato secondo le previsioni del presente Capitolato, timbrato e controfirmato dall'Amministrazione concedente; c) il recapito dell'Impresa;
- 2) a far rispettare all'interno dei locali del bar l'assoluto divieto di fumo, individuando un responsabile preposto all'osservanza del divieto, così come previsto dalla normativa vigente in materia. Il nominativo del responsabile dovrà essere apposto sui cartelli, a norma di legge, che dovranno essere esposti in maniera ben visibile;
- 3) a non costituire depositi di recipienti vuoti, di contenitori in cartone o quanto altro, nemmeno in via provvisoria, al di fuori dei locali concessi in uso, se non nelle apposite aree individuate;
- 4) a provvedere che gli approvvigionamenti per la gestione del bar non ostacolino minimamente la normale attività della struttura;
- 5) a provvedere, in caso di contravvenzioni o sanzioni che dovessero essere poste a carico dell'Amministrazione o dell'Ente per inadempienze o per responsabilità del concessionario, all'immediato e totale rimborso a favore dell'Amministrazione o dell'Ente che, in caso contrario, si rifarà sul deposito cauzionale richiedendone la ricostituzione nella misura prevista.

E' a carico dell'Amministrazione:

- a) la consegna dei locali e/o porzioni di essi, previa definizione del contratto di concessione in uso tra l'Impresa e l' Agenzia del Demanio competente;
- b) la manutenzione straordinaria dei locali, restando esclusi gli oneri derivanti da eventuali danni che dovessero verificarsi per negligenza ovvero per uso improprio da parte del personale dipendente dell'Impresa;
- c) il riscaldamento dei locali o loro climatizzazione, garantiti dall'impianto nello stato in cui lo stesso si troverà al momento del verbale di consegna di cui all'Art. 3;
- d) l'apparecchio telefonico collegato all'apparecchiatura centralizzata della struttura non abilitato alle telefonate esterne;
- e) la consegna in comodato d'uso gratuito degli impianti, dell'arredo bar e delle attrezzature di proprietà dell'Amministrazione e dell'Ente di Assistenza, ancora efficienti e funzionanti.

In caso di violazione delle prescrizioni contenute nel presente capitolato, effettuata la relativa contestazione all'Impresa e considerate le giustificazioni da essa fornite, l'Amministrazione potrà procedere inappellabilmente all'applicazione di sanzioni pecuniarie a titolo di penale per la violazione di ogni singola prescrizione, fatto salvo il maggiore danno e, comunque, la facoltà della pronuncia di decadenza. Le penali saranno versate a cura dell'Impresa direttamente sul conto corrente intestato all'Ente di Assistenza dell'Amministrazione Penitenziaria.

A tal fine sono individuati 2 livelli di inadempimento:

1° LIVELLO (Inadempienza grave): sanzione di €. 100,00.

- a) In ogni caso (per ogni unità di personale) di non conformità all'organico dichiarato dall'Impresa, concordato ed approvato dall'Amministrazione concedente;
- b) Per ogni controllo dal quale emerga la non conformità degli indumenti di lavoro;
- c) Per ogni controllo dal quale emerga la mancata osservanza delle temperature di conservazione dei generi secondo la normativa vigente.
- d) Nel caso in cui il responsabile del servizio non sia reperibile nella giornata lavorativa (per ogni giorno di irreperibilità);
- e) Per ogni rilevazione di difformità dei prezzi applicati rispetto a quelli indicati nel listino esposto;
- f) Per ogni rilevazione di mancato rispetto degli orari di apertura e chiusura dell'esercizio;
- g) In caso di arbitraria sospensione del servizio.

2° LIVELLO (Inadempienza molto grave): sanzione di €. 150,00.

- a) Mancata emissione scontrino;
- b) Per la mancata redazione della documentazione relativa all'igiene dei prodotti alimentari e alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, ai sensi della normativa vigente;
- c) Per ogni rilevazione della cattiva qualità e/o difformità rispetto a quanto proposto in offerta degli alimenti distribuiti;
- d) Per ogni rilevazione in merito alla cattiva qualità delle preparazioni;
- e) Per ogni rilevazione in merito alla cattiva qualità del confezionamento dei cibi;
- f) Per ogni rilevazione in merito alla constatazione del cattivo stato delle merci immagazzinate;
- g) Per ogni rilevamento in merito alla mancata pulizia e cattiva igiene dei locali e delle attrezzature;
- h) Per il cattivo stato ed uso degli impianti, dei locali, delle attrezzature e degli arredi;
- i) Per ogni rilevamento di uso improprio dei detergenti e disinfettanti;

- j) Per ogni non conformità nella raccolta dei rifiuti e per la mancata attuazione della normativa in materia di raccolta differenziata;
- k) Ogniqualevolta viene negato l'accesso alla commissione controllo all'uopo nominata dall'Amministrazione ad eseguire i controlli di conformità al presente capitolato;

Le penali verranno applicate con la sola formalità della contestazione scritta dell'inadempienza al Concessionario, con termine di giorni 5 dal ricevimento della stessa per eventuali difese scritte da parte di quest'ultimo. Le sanzioni pecuniarie verranno prelevate direttamente dalla cauzione qualora non corrisposte entro 15 giorni dalla richiesta, con conseguente obbligo di reintegro.

In caso di reiterate inadempienze sarà facoltà dell'Amministrazione concedente procedere alla risoluzione del contratto per inadempienza secondo quanto successivamente specificato.

L'applicazione delle penali o la risoluzione anticipata di cui al successivo Art. 13 non esonerano comunque l'Impresa dall'obbligo di risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Art. 13 – ORGANO DI CONTROLLO

La Direzione della Casa Circondariale di Cosenza potrà espletare i controlli che riterrà opportuni e necessari al fine di verificare la conformità del servizio reso alle norme ed alle prescrizioni di legge, nonché alle prescrizioni del Capitolato Prestazionale.

La Direzione si avvale per il controllo del servizio di una Commissione, composta da personale dell'Amministrazione Penitenziaria, estratto a sorte tra il personale in servizio nella struttura con un minimo di 3(tre) unità. Le osservazioni rilevate saranno poste all'attenzione dell'autorità Dirigente mediante relazione su apposito registro all'uopo istituito.

Art. 14 – Cause di Risoluzione e Recesso

art. 14.1 – Cause di Risoluzione

L'Amministrazione concedente risolverà il contratto di diritto e con effetto immediato, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- reiterati ritardi superiori ai sessanta giorni o unico ritardo superiore ai sei mesi nel pagamento dell'onere di concessione
- mancato reintegro del deposito cauzionale eventualmente escusso entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione anche saltuaria del

servizio da parte del Concessionario;

- gravi e reiterate inadempienze e inottemperanze a quanto riportato nel presente Capitolato speciale;

Il contratto cesserà la sua efficacia nei seguenti casi:

- cessazione dell'attività, oppure scioglimento, fallimento, concordato preventivo, stati di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, qualsiasi procedura concorsuale cui sia sottoposta l'Impresa;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto;
- l'Impresa ceda il contratto oppure subappalti senza autorizzazione dell'Amministrazione.

L'Amministrazione ha altresì la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1453 c.c., previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni, decorso il quale il contratto si intende risolto di diritto, qualora:

- l'Impresa non dia inizio all'erogazione del servizio alla data stabilita nel contratto;
- l'Impresa non esegua il servizio in modo strettamente conforme alle disposizioni del contratto;
- l'Impresa non impieghi personale o mezzi con i requisiti concordati;
- l'impresa non si conformi, entro un termine ragionevole, all'ingiunzione dell'Amministrazione di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto nei termini prescritti;
- l'Impresa si renda colpevole di frode e/o grave negligenza e per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel presente capitolato speciale, dopo l'applicazione delle penali;
- l'Impresa sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili all'Impresa stessa.

In tutte le ipotesi suddette il contratto sarà risolto di diritto e in danno a seguito di dichiarazione dell'Amministrazione di avvalersi della presente clausola, da notificarsi all'Impresa nei modi di legge.

In qualunque ipotesi di risoluzione anticipata del contratto per cause non imputabili all'Amministrazione, le attrezzature e le dotazioni già installate rimarranno di proprietà dell'Amministrazione, senza l'esborso di alcun onere da parte della stessa qualora non ritirate entro 30 giorni, e si procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno, nessun escluso, per l'affidamento a terzi del servizio. Nessun indennizzo è dovuto all'Impresa inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'Impresa dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Art. 14.2 – Cause di Recesso

L'Amministrazione concedente potrà recedere in tutto o in parte dalla concessione, con preavviso minimo di sei mesi, per motivi di pubblico interesse (che saranno specificatamente motivati nel provvedimento di recesso) o per trasformazioni di natura tecnico-organizzativa rilevanti ai fini ed agli scopi del servizio, senza che competa al concessionario alcun rimborso o indennizzo.

Art. 15 – Disposizioni finali e controversie

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Speciale, per l'esecuzione del contratto si rimanda:

- 1) alle norme concernenti l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato (R.D. 16 novembre 1923 n. 2440; R.D. 23 maggio 1924, n.827) e sue modifiche ed integrazioni;
- 2) al Capitolato d'Oneri Generali approvato con D.M. 28.10.1985 e pubblicato sul Suppl. ord. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03.0.1986, e sue modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento ai suoi Capi III (la stipulazione del contratto), IV (l'esecuzione del contratto), VI (la risoluzione del contratto), VIII (le penalità), X (le controversie contrattuali);
- 3) a tutte le norme legislative e regolamentari vigenti o emanande relative alla produzione, confezionamento, commercializzazione, trasporto dei generi alimentari solidi o liquidi che concorreranno alla produzione dei generi da somministrare ai sensi del presente Capitolato e del suo relativo contratto, in particolare alle norme dettate dalla legge 30.04.1962 n. 263 e dal suo regolamento di esecuzione D.P.R. 26.03.1980 n. 327 e successive modifiche e integrazioni, a tutte le norme previste dalla vigente legislazione in materia di prodotti alimentari e bevande;
- 4) alle norme igienico — sanitarie previste dalla vigente legislazione in materia di pubblici esercizi;
- 5) alla vigente legislazione relativa ai pubblici appalti e contratti;
- 6) alle norme di pubblica sicurezza vigenti.

Le leggi, i regolamenti e norme citate, e le loro eventuali modifiche e/o integrazioni, per tutti gli effetti che derivano costituiscono parte integrante del presente Capitolato, per quanto ad esso non siano materialmente allegate.

Per eventuali controversie il Foro competente è quello dove ha sede l'Amministrazione concedente.

Art. 16 – Trattamento dati personali e obbligo alla riservatezza

Ai sensi del d.lgs. 196/2003, i dati inerenti all'Impresa e raccolti dall'Amministrazione saranno trattati al solo fine di procedere all'espletamento della gara ed alla stipula del contratto di concessione e saranno opportunamente e idoneamente archiviati in locali all'uopo predisposti.

Tali dati saranno diffusi e trattati solo in esecuzione di precise disposizioni normative,

tipo gli obblighi inerenti agli organi di controllo della Pubblica Amministrazione. I concorrenti potranno esercitare i propri diritti ex art. 7, citato d.lgs. 196/2003. Titolare del trattamento è la Direzione della Casa Circondariale di Cosenza.

L'impresa per suo conto è responsabile del trattamento dei dati personali attinenti all'Amministrazione dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del medesimo servizio. L'Impresa si impegna ad individuare i soggetti incaricati del trattamento dei dati personali e a comunicare i nominativi all'Amministrazione entro 10 giorni dall'inizio dell'attività.

Inoltre:

- 1) L'impresa, i suoi rappresentanti, dipendenti e collaboratori, nonché tutto il personale dei sub-fornitori, e tutti gli automezzi, di qualunque tipo, sia dell'Impresa che dei sub-fornitori dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione all'ingresso nei e presso i locali posti a disposizione per l'espletamento del servizio. E' facoltà dell'Amministrazione revocare il permesso di accesso per motivi di sicurezza, ordine e disciplina della struttura;
- 2) L'ingresso, la permanenza e l'uscita del personale e degli automezzi dell'Impresa e dei sub-fornitori avverrà negli orari e con le modalità stabilite dall'Amministrazione. L'Impresa, tutto il proprio personale e quello dei sub-fornitori è tenuto, nell'esecuzione del contratto, ad osservare le disposizioni impartite dall'Amministrazione e ad uniformarsi alla disciplina della struttura;
- 3) L'Impresa si obbliga a rispettare tutte le norme e le disposizioni previste a tutela della sicurezza degli operatori dell'Amministrazione;
- 4) Il personale dell'impresa ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Amministrazione di qualsiasi inconveniente o problema che dovesse verificarsi. Il Concessionario ed il proprio personale dovrà fornire tutte le notizie occorrenti all'espletamento delle indagini disposte dall'Amministrazione;
- 5) L'Amministrazione potrà disporre in ogni momento accertamenti in ordine all'affidabilità dell'Impresa e del proprio personale. Il rappresentante e l'incaricato potranno essere ricusati dall'Amministrazione sia all'atto della loro nomina che durante l'esecuzione del contratto, senza obbligo di dichiarare i motivi;
- 6) Il Concessionario, i suoi rappresentanti, dipendenti e collaboratori sono obbligati a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano a conoscenza in occasione dell'accesso e della permanenza nei locali dell'Amministrazione, e sono altresì obbligati a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi che non siano strettamente necessari ed attinenti all'esecuzione del contratto.

**GARA PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL
SERVIZIO DI BAR-SPACCIO
PRESSO CASA CIRCONDARIALE DI COSENZA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PER
L'OFFERTA TECNICA**

(Allegato "B")

L'accertamento delle/dei caratteristiche/requisiti minime/i e delle caratteristiche migliorative saranno svolte esclusivamente sulla documentazione tecnica presentata dai concorrenti nella **Busta "B-Offerta TECNICA"**.

Terminata la fase di accertamento del possesso delle caratteristiche/requisiti minime/i richieste/i, la Commissione procederà all'attribuzione del punteggio tecnico con riguardo agli elementi oggetto di valutazione.

Pertanto, con riferimento agli elementi di valutazione di seguito elencati, le Offerte Tecniche saranno valutate secondo la seguente formula:

$P.T. (Punteggio\ Totale) = PunteggioB1 + P.B2 + P.B3 + P.B4 + P.B5 + P.B6 + P.B7;$

Con riferimento al criterio "*Punteggio Tecnico*", le offerte saranno valutate sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

| <i>Elementi oggetto di valutazione</i> | | <i>Punteggio massimo</i> |
|--|---|--------------------------|
| B1 | progetto degli spazi | 8 |
| B2 | modalità di gestione del bar-spaccio | 8 |
| B3 | arredamento e attrezzature | 8 |
| B4 | proposta merceologica | 10 |
| B5 | Manutenzione | 5 |
| B6 | Esperienza qualificata | 5 |
| B7 | Certificazione di qualità: UNI EN ISO 9001-2008 | 3 |
| P.T. (Punteggio Totale massimo) | | 65 |

Si riportano di seguito, con riferimento a ciascuno degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica sopra elencati, il punteggio massimo attribuibile ed i criteri che verranno utilizzati ai fini della assegnazione.

B1 – PROGETTO DEGLI SPAZI

| Criteri di valutazione | Punteggio attribuito | Punteggio massimo attribuibile all'Elemento B1 |
|---|-----------------------------|---|
| Proposta di migliorie per adeguamento alla normativa e/o abbellimento per un valore pari o superiore ad €. | 8 | 8 |
| Proposta di migliorie per adeguamento alla normativa e/o abbellimento per un valore inferiore a e non inferiore a..... | 6 | |
| Proposta di migliorie per adeguamento alla normativa e/o abbellimento per un valore inferiore a e non inferiore a..... | 5 | |
| Proposta di migliorie per adeguamento alla normativa e/o abbellimento per un valore inferiore a €. ... e non inferiore a €..... | 4 | |

| | |
|---|----------|
| Proposta di migliorie per adeguamento alla normativa e/o abbellimento per un valore inferiore a €..... e non inferiore a €..... | 3 |
| Proposta di migliorie per adeguamento alla normativa e/o abbellimento per un valore inferiore a €. ... e non inferiore a €..... | 2 |
| Proposta di migliorie per adeguamento alla normativa e/o abbellimento per un valore inferiore a €..... e non inferiore a €... | 1 |
| Proposta di migliorie di attrezzatura migliorie per adeguamento alla normativa e/o abbellimento per un valore inferiore ad €. ... | 0 (zero) |

B2 - MODALITA' ORGANIZZATIVE DI GESTIONE BAR-SPACCIO

| Criteria di valutazione | Punteggio attribuito | Punteggio massimo attribuibile all'Elemento B2 |
|--|-----------------------------|---|
| Allungamento delle fasce orarie obbligatorie di un minimo di tre ore e apertura nei giorni festivi nelle sedi assunte in concessione | 8 | 8 |
| Allungamento delle fasce orarie obbligatorie di un minimo di due ore e apertura nei giorni festivi nelle sedi assunte in concessione | 6 | |
| Allungamento delle fasce orarie obbligatorie di un minimo di tre ore nelle sedi assunte in concessione | 4 | |
| Apertura nei giorni festivi nelle sedi assunte in concessione | 3 | |
| Allungamento delle fasce orarie obbligatorie di un minimo di due ore nelle sedi assunte in concessione | 1 | |
| Nessun allungamento degli orari e del calendario obbligatorio | 0 (zero) | |

B3- ATTREZZATURE E ARREDAMENTO

| Criteria di valutazione | Punteggio attribuito | Punteggio massimo attribuibile all'Elemento B3 |
|--------------------------------|-----------------------------|---|
| | | |

| | | |
|---|----------|---|
| Fornitura di miglioria di attrezzatura e arredamento per adeguamento alla normativa, efficienza e/o abbellimento per un valore pari o superiore a €. ... | 8 | 8 |
| Fornitura di miglioria di attrezzatura e arredamento per adeguamento alla normativa, funzionalità e/o abbellimento per un valore inferiore ad €. e non inferiore a €. | 7 | |
| Fornitura di miglioria di attrezzatura e arredamento per adeguamento alla normativa, funzionalità e/o abbellimento per un valore inferiore a €. e non inferiore a €. | 6 | |
| Fornitura di miglioria di attrezzatura e arredamento per adeguamento alla normativa, funzionalità e/o abbellimento per un valore inferiore a €. e non inferiore a €. | 5 | |
| Fornitura di miglioria di attrezzatura e arredamento per adeguamento alla normativa, funzionalità e/o abbellimento per un valore inferiore a €. e non inferiore a €. | 4 | |
| Fornitura di miglioria di attrezzatura e arredamento per adeguamento alla normativa, funzionalità e/o abbellimento per un valore inferiore a €. e non inferiore a €. | 3 | |
| Fornitura di miglioria di attrezzatura e arredamento per adeguamento alla normativa, funzionalità e/o abbellimento per un valore inferiore a €. e non inferiore a €. | 2 | |
| Fornitura di miglioria di attrezzatura e arredamento per adeguamento alla normativa, funzionalità e/o abbellimento per un valore inferiore a €. e non inferiore a €. | 1 | |
| Fornitura di miglioria di attrezzatura e arredamento per adeguamento alla normativa, funzionalità e/o abbellimento per un valore inferiore ad €. ... | 0 (zero) | |

B4 – PROPOSTA MERCEOLOGICA

| Criteri di assegnazione Punteggi | Punteggio attribuito | Punteggio massimo attribuibile all'Elemento B4 |
|---|-----------------------------|---|
|---|-----------------------------|---|

| | | |
|--|----------|----|
| <p>PROPOSTA MERCEOLOGICA "A": almeno n° 3 marche di acqua minerale; almeno cinque diverse farciture di panini, focacce e tramezzini; pizza e pizzette almeno n° 2 marche di birra nazionale; almeno 3 marche di birra estera; almeno tre tipi di analcolici; almeno due marche di succhi di frutta; almeno quattro marche di prodotti dolciari (caramelle, cioccolatini, gomme da masticare, merendine, ecc.ecc.); almeno tre marche di amaro digestivo</p> | 10 | 10 |
| <p>PROPOSTA MERCEOLOGICA "B" almeno n° 2 marche di acqua minerale; almeno tre diverse farciture di panini, focacce e tramezzini; pizza o pizzette almeno n° 2 marche di birra nazionale; almeno 2 marche di birra estera; almeno due tipi di analcolici; almeno due marche di succhi di frutta; almeno due marche di prodotti dolciari (caramelle, cioccolatini, gomme da masticare, merendine, ecc. ecc.); almeno due marche di amaro digestivo</p> | 5 | |
| <p>Proposta merceologica inferiore alla precedente "B"</p> | 0 (zero) | |

B5- MANUTENZIONE

| Criteri di assegnazione Punteggi | Punteggio attribuito | Punteggio massimo attribuibile all'Elemento B5 |
|---|----------------------|--|
| Manutenzione ordinaria locali, attrezzatura ed impianti con frequenza periodica bimestrale + Manutenzione straordinaria impianti e attrezzatura entro 48 ore dall'inconveniente. | 5 | 5 |
| Manutenzione ordinaria locali, attrezzatura ed impianti con frequenza periodica superiore al bimestre ed entro i 90 giorni + Manutenzione straordinaria impianti e attrezzatura oltre alle 48 ore ed entro 72 ore dall'inconveniente. | 2 | |
| Frequenze delle manutenzioni ordinarie e tempistica delle manutenzioni straordinarie superiori alla formulazione di cui sopra. | 0 (zero) | |

B7- ESPERIENZA QUALIFICATA

| Criteria di assegnazione Punteggi | Punteggio attribuito | Punteggio massimo attribuibile all'Elemento B6 |
|---|-----------------------------|---|
| 1. Aver eseguito regolarmente nei 5 anni precedenti contratti avente per oggetto servizi dello stesso tipo del Capitolato Tecnico presso Forze dell'Ordine o Forze Armate | 5 | 5 |
| 2. Aver eseguito regolarmente nei 5 anni precedenti contratti avente per oggetto servizi dello stesso tipo del Capitolato Tecnico presso Amministrazioni Centrali o Locali dello Stato | 4 | |
| 3. Aver eseguito regolarmente nei 5 anni precedenti contratti avente per oggetto servizi dello stesso tipo del Capitolato Tecnico presso Enti Pubblici | 3 | |
| 4. Aver eseguito regolarmente nei 5 anni precedenti contratti avente per oggetto servizi dello stesso tipo del Capitolato Tecnico presso Imprese Private con più di centocinquanta dipendenti | 2 | |
| 5. assenza dei requisiti di cui sopra | 0 (zero) | |

B8- CERTIFICAZIONE DI QUALITA'UNI EN ISO 9001-2008

| Criteria di assegnazione Punteggi | Punteggio attribuito | Punteggio massimo attribuibile all'Elemento B7 |
|--|-----------------------------|---|
| Se si è in possesso di Certificazione di qualità EN ISO 9001-2008 | 3 | 3 |
| Se <u>non</u> si è in possesso di Certificazione di qualità EN ISO 9001-2008 | 0 (zero) | |

Ai fini del calcolo del punteggio relativo alla certificazione di qualità nel caso di Consorzi o R.T.I. sarà assegnato il punteggio massimo se tutte le aziende del Consorzio o R.T.I., che espletano tale attività, possiedono la certificazione, zero punti anche se una sola delle aziende del Consorzio o R.T.I. che espletano l'attività non possiede la certificazione.

ALLEGATO

" C "

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI BAR-SPACCIO PRESSO LE STRUTTURE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE**

Ai sensi dell'art. 26, del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008

INDICE

| | | |
|---|--|----|
| 1 | Premessa..... | 3 |
| 2 | Riferimenti normativi e altri documenti di riferimento..... | 3 |
| 3 | Informazioni generali..... | 3 |
| 4 | Processo di valutazione dei Rischi da interferenze..... | 4 |
| 5 | Valutazione dei rischi derivanti dall'attività del Fornitore..... | 5 |
| 6 | Misure generali per il governo dei rischi interferenziali..... | 6 |
| 7 | Misure di prevenzione e protezione puntuali per il governo dei rischi interferenziali..... | 8 |
| 8 | Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore..... | 83 |

ALLEGATO

Verbale di cooperazione e coordinamento ex art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/08

1 Premessa

Ai fini del presente documento si intende:

Concedente: Direzione Casa Circondariale di Cosenza, C.F. 80006010781 nella persona del Direttore dott. BENEVENTO Filiberto;

Concessionario:

Il presente documento, che costituisce Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito denominato DUVRI), indica le misure adottate per eliminare, e laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività dell'Amministrazione Concedente e quella del Concessionario, ai sensi dell' art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di concessione anche se non materialmente ad esso allegato, mentre viene allegato all'eventuale Atto di Regolamentazione del Servizio predisposto tra Amministrazione concedente e Impresa concessionaria.

L'obiettivo del presente DUVRI è quello di valutare tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno di un contesto nel quale si trovano ad operare altre imprese oltre alla Amministrazione Penitenziaria stessa.

2 Riferimenti normativi e altri documenti di riferimento

| | |
|---|--|
| D.Lgs. 81/2008 | <i>Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</i> |
| Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008 - 5 marzo 2008 | <i>Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)</i> |
| GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome | <i>Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008</i> |

3 Informazioni generali

3.1 Dati generali della Concedente

Ai fini del presente DUVRI i dati generali della Concedente sono archiviati presso l'Ufficio segreteria della Casa Circondariale di Cosenza

3.2 Dati generali del Concessionario

Ai fini del presente DUVRI i dati generali del Concessionario sono archiviati presso l'Ufficio segreteria della Casa Circondariale di Cosenza.

3.3 Siti nei quali vengono effettuate le attività

Ai fini del presente DUVRI le attività oggetto del contratto vengono effettuate presso la Casa Circondariale di Cosenza.

3.4 Organigramma della sicurezza della Concedente

Ai fini del presente DUVRI le informazioni relative all'organigramma della sicurezza dell'Amministrazione Concedente sono archiviati presso la Casa Circondariale di Cosenza – Ufficio segreteria

3.5 Organigramma della sicurezza del Concessionario

Ai fini del presente DUVRI le informazioni relative all'organigramma della sicurezza del Concessionario sono archiviati presso la Casa Circondariale di Cosenza Ufficio segreteria.

4 Processo di Valutazione dei Rischi da interferenze

Il processo per la valutazione dei rischi da interferenze consta delle seguenti fasi:

a) Analisi dell'attività oggetto di concessione.

Definizione del perimetro delle attività concesse ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi concessi all'interno dell'azienda o impresa concessionaria. Questa attività consente inoltre l'individuazione dei casi per i quali si possa ragionevolmente ritenere non essere presenti rischi interferenziali, individuati dalla determinazione del 5 marzo 2008 inerente la "sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici in:

- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità della Committente/Concedente;
- i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la Committente/Concedente.

b) Valutazione delle interferenze

Valutazione preliminare ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione di ognuna delle strutture penitenziarie ove si svolge il servizio di bar-spaccio in concessione circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del servizio in concessione.

c) Predisposizione del DUVRI

Individuazione delle misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. Le direttrici secondo cui l'Azienda si muove per ottenere una significativa riduzione del rischio da interferenze sono:

- Sfasamento spaziale delle attività interferenti

- Sfasamento temporale delle attività interferenti
- Gestione del rischio di interferenza mediante misure di prevenzione e protezione individuali o collettive, apprestamenti, procedure organizzative di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi, infrastrutture e attrezzature.

In analogia a quanto previsto nel codice dei contratti pubblici, relativamente ai lavori, è fatto obbligo al Concessionario di presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, proposte che naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte della singola struttura penitenziaria interessata.

d) Attuazione del DUVRI (a fronte dell'affidamento del contratto)

Cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto di concessione e coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione ovvero, ove ciò non è possibile, la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze. Se durante l'espletamento del servizio concesso si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta del Concessionario, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

A tale scopo la Direzione della struttura penitenziaria il cui servizio di bar-spaccio è oggetto di concessione richiede al Concessionario la compilazione, all'atto dell'esecuzione dell'appalto, di un "verbale di cooperazione e coordinamento", di cui si propone schema in allegato 1.

Il verbale consta delle seguenti parti:

- ✓ disposizioni di sicurezza che le imprese appaltatrici ovvero i lavoratori autonomi si impegnano ad adottare;
- ✓ individuazione, ad opera delle imprese esecutrici dei lavori ovvero dei lavoratori autonomi, di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle regolamentate nei rispettivi DUVRI, connesse alle interferenze venutasi a creare in relazione alla sovrapposizione di più attività.

La sottoscrizione del verbale rappresenta l'attestazione della conformità della procedura aziendale messa in atto per la gestione degli appalti di servizio nel rispetto degli adempimenti normativi e l'accettazione ad opera delle parti delle disposizioni in esso contenute.

5 Valutazione dei rischi derivanti dall'attività del Concessionario

Il Concessionario effettua presso le sedi oggetto di concessione le attività/il servizio previste/o dal capitolato tecnico allegato al Contratto di concessione e che a titolo esemplificativo si elencano e richiamano :

- Acquisto e Stoccaggio dei generi;
- Preparazione e/o Cottura dei generi;
- Confezionamento dei generi, con le Attrezzature proprie o messe a disposizione dall'Amministrazione Concedente;
- Confezionamento dei pane in film microforato o tovaglioli;
- Trasporto dei contenitori o altro in caso di preparati provenienti dall'esterno;
- Distribuzione dei generi, a cura del Concessionario;

- Pulizia, lavaggio e disinfezione delle Strutture;
- Obbligo di custodia e di Manutenzione ordinaria delle Strutture, con conseguente responsabilità in caso di danneggiamento, perdita e/o sottrazione delle stesse;
- Obbligo di reintegrare le Attrezzature;
- Disinfestazione e derattizzazione dei locali (Bar-spaccio e magazzini) e delle relative pertinenze, presi in consegna e/o comunque utilizzati per il servizio;
- Raccolta dei rifiuti derivanti dall'espletamento del Servizio e convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta più vicini;

Ciascuna delle macro-attività è caratterizzata da specifiche fasi operative, dalle quali possono derivare rischi da interferenza per i dipendenti della struttura penitenziaria.

L'interferenza si crea nel momento in cui due o più lavorazioni vengano effettuate nello stesso contesto ambientale da parte di personale facente capo a Datori di Lavoro diversi, che si tratti di Istituto o Servizio Penitenziario/Concessionario o di più Fornitori.

La valutazione del rischio di cui al presente DUVRI prevede l'individuazione a priori delle interferenze tra le attività oggetto del Contratto di concessione e l'organizzazione e l'ambiente di lavoro della struttura Penitenziaria, in base al piano dei lavori da concordare ed alle caratteristiche del contesto ambientale in cui vengono svolte le attività.

Nel presente DUVRI si valutano ed identificano i rischi derivanti dalle interferenze e si provvede ad identificare ed adottare le misure di prevenzione e protezione sia per controllare e vigilare le situazioni di interferenza, sia per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle interferenze stesse.

A fronte dei rischi di interferenza identificati nel presente documento vengono definiti le misure puntuali di cui alla tabella al capitolo 7, sempre suscettibili di integrazioni e modifiche.

6 Misure generali per il governo dei rischi interferenziali

Sulla base dell'analisi delle attività oggetto del Contratto e delle modalità di svolgimento delle stesse, tenuto conto che:

- le lavorazioni oggetto del Contratto, qualora lo richiedano ai fini dell'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali, avvengono in luoghi chiaramente ed idoneamente delimitati. Qualora tali delimitazioni non siano sufficienti a garantire le dovute misure di sicurezza ai lavoratori dell'Istituto o servizio Penitenziario, o le lavorazioni debbano avvenire in luoghi occupati da lavorazioni della struttura penitenziaria, si provvede alla differenziazione degli orari tra le attività della struttura medesima e quelle del Concessionario;
- il Concessionario, nell'espletamento delle proprie mansioni e servizio si impegna ad attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente della struttura penitenziaria, eliminando ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa con quella della struttura penitenziaria e di eventuali altre imprese presenti;
- il Concessionario prevede di effettuare una prima riunione di coordinamento, che si terrà

dopo l'aggiudicazione della concessione e prima dell'inizio del servizio concesso. In detta riunione verranno stabiliti i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente documento. E' inoltre prevista l'effettuazione di un incontro in struttura per il passaggio delle consegne;

- il Concessionario si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutte le regole interne stabilite dall'Amministrazione, da intendersi nella fattispecie, regole interne di ogni Direzione di Istituto o Scuola di Formazione presso i quali si svolge il servizio di bar-spaccio in concessione:
 - le procedure previste per il controllo degli accessi nonché tutte le limitazioni relative ad eventuali zone ad accesso controllato e/o protette come da normativa interna;
 - le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, quali esposte nelle apposite bacheche;
- il Concessionario si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutti i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolge il servizio di bar-spaccio oggetto di concessione, quali a titolo non esaustivo:
 - non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza,
 - non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo per il luoghi di transito,
 - non lasciare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo e interdire il passaggio a terzi,
 - non utilizzare abusivamente materiali e/o attrezzature dell'Amministrazione,
 - adottare cautele per evitare incidenti per caduta oggetti dall'alto, inciampo, cadute verso il basso o il vuoto, mediante la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro,
- se durante l'espletamento dell'attività concessa si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dall'Amministrazione, nonché dalla struttura penitenziaria e dal Concessionario (od eventualmente dovuti alla presenza di altri Appaltatori), il Concessionario nell'espletamento delle mansioni legate al servizio concesso si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa struttura penitenziaria/o gli eventuali altri Appaltatori mediante la stesura del "**VERBALE DI COORDINAMENTO ATTIVITA' INTERFERENTI**", allegato ad integrazione al presente DUVRI, dopo aver preso visione del Documento di Valutazione dei rischi della Casa Circondariale di Cosenza ove viene il servizio prestato;
- il Concessionario si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08;
- il Concessionario dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo nei vari Istituti o Servizi Penitenziari il cui servizio di bar-spaccio è oggetto di concessione e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

7 Misure di prevenzione e protezione puntuali per il governo dei rischi interferenziali

| MACRO ATTIVITÀ | FASI OPERATIVE | RISCHI DA INTERFERENZA | Rischio potenziale | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | Rischi residuo |
|---------------------------------------|----------------------------|--|--------------------|---|----------------|
| Acquisto e stoccaggio | Ingresso nel sito | La mancata identificazione degli operatori da parte dei dipendenti della struttura innalza i rischi derivanti da accessi non autorizzati. | medio | Gli operatori devono essere identificabili tramite tessera di riconoscimento (art. 26, c. 8, D.Lgs. 81/08). | basso |
| Acquisto e stoccaggio | Ingresso nel sito | La mancata identificazione degli operatori da parte dei dipendenti della struttura innalza i rischi derivanti da accessi non autorizzati, | medio | Il Concessionario consegna alla struttura l'elenco degli operatori che effettuano il servizio e comunica tempestivamente eventuali variazioni. I mezzi meccanici autorizzati all'ingresso del sito per l'eventuale scarico dei generi e prodotti non dovranno superare la velocità di 10 Km/ora e dovranno parcheggiare nelle aree delimitate | basso |
| Acquisto e stoccaggio | Ingresso nel sito | La mancata programmazione temporale delle attività innalza il rischio organizzativo. | basso | La struttura penitenziaria e il Concessionario definiscono la frequenza e gli orari del servizio (come da contratto). | basso |
| Acquisto e stoccaggio | Formazione ed Informazione | In caso di emergenza, la presenza di operatori non informati in merito alle procedure in essere innalza il rischio organizzativo | basso | Gli operatori del Concessionario, all'ingresso della struttura della Concedente, devono prendere visione delle informazioni esposte nelle apposite bacheche della sicurezza (norme comportamentali a cui attenersi in caso di emergenza, tabella dei numeri utili), nonché | basso |
| Acquisto e stoccaggio | Formazione ed Informazione | La presenza di operatori non informati in merito alle misure di prevenzione e protezione poste in essere dalla Struttura penitenziaria innalza la probabilità di rischio | medio | Il Concessionario ha l'onere di informarne propri operatori circa le specifiche misure adottate dalla struttura penitenziaria per la gestione dei rischi connessi alle interferenze e delle situazioni di emergenza. Gli operatori dovranno seguire le disposizioni comportamentali | basso |
| Preparazione e cottura dei generi e/o | Formazione e informazione | La presenza di personale della struttura penitenziaria durante tali operazioni è da intendersi assolutamente straordinaria se non vietata durante le operazioni | Basso | Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di Transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della struttura | Basso |

Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Ente di Assistenza del Personale – Casa Circondariale di Cosenza – Concessione del servizio di bar-spaccio **D.U.V.R.I.**

| | | | | | |
|---|--|--|-------|--|-------|
| | | | | penitenziaria e a terzi | |
| Trasporto dei contenitori dai trasportatori sino ai locali di distribuzione | Formazione e informazione | La presenza di personale della struttura penitenziaria durante tali operazioni è da intendersi ordinaria i | Media | Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della struttura penitenziaria e a terzi | Basso |
| Pulizie lavaggio e disinfezione delle strutture | Formazione e informazione | L'attività può esporre il personale della struttura penitenziaria a rischi dovuti a produzione di schizzi e allergeni. | medio | Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della struttura penitenziaria e a terzi. | basso |
| Pulizie lavaggio e disinfezione delle strutture | Disinfezione: operazione, riguardante di norma gli apparecchi igienico-sanitari | L'operazione può essere effettuata in concomitanza con la lavatura o isolatamente con appositi prodotti La presenza per terra di liquidi, può esporre il personale della struttura penitenziaria a rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da scivolamento o caduta | medio | Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della struttura penitenziaria e a terzi. | basso |
| Pulizie lavaggio e disinfezione delle strutture | Lavatura: operazione eseguita a umido con apposita attrezzatura a mano o a macchina, volta a rimuovere lo sporco dai pavimenti dai vetri o dalle superfici in genere con utilizzo di acqua e o adeguati prodotti | L'attività può esporre il personale della struttura penitenziaria a rischi dovuti a produzione di schizzi e allergeni. La presenza per terra di liquidi, può esporre il personale della struttura a rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da scivolamento o caduta. | medio | Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Struttura penitenziaria e a terzi. | basso |
| Pulizie lavaggio e disinfezione delle strutture | Spolveratura, spazzatura o scopatura: raccolta di polvere o rifiuti depositati sui pavimenti eseguita a secco mediante scopa oppure per mezzo di aspirapolvere elettrico | L'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica può esporre il personale della struttura Penitenziaria a rischi di elettrocuzione o rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da inciampo su cavi volanti, | basso | Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere provviste delle dichiarazioni di conformità previste dalla normativa vigente e della documentazione d'uso e di manutenzione, cui il personale del Concessionario deve attenersi. | basso |
| Distribuzione generi e prodotti | Linea self-service | L'utilizzo di eventuale attrezzature e arredi della linea self service può esporre il personale della struttura penitenziaria ed eventuali terzi a rischi derivanti da caduta accidentali di pasti contenuti nei piatti all'interno dei vassoi | Basso | Gli arredi e le attrezzature utilizzate devono essere provviste delle dichiarazioni di conformità previste dalla normativa vigente e della documentazione d'uso e di manutenzione, cui il personale del Concessionario deve attenersi. Il Concessionario si rende disponibile a raccomandare al personale della struttura penitenziaria ed eventuali terzi di movimentare quanto necessario con cautela e precauzione. | basso |

| | | | | | |
|---|---|--|-------|---|-------|
| Pulizie dei macchinari e attrezzi | Pulizia e lavaggio | L'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica può esporre il personale della struttura penitenziaria a rischi di elettrocuzione o rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da inciampo su cavi volanti, | basso | Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere provviste delle dichiarazioni di conformità previste dalla normativa vigente e della documentazione d'uso e di manutenzione, cui il personale del Concessionario deve attenersi. | basso |
| Disinfezione e derattizzazione | Disinfestazione e derattizzazione: posizionamento di esche per ratti e insetticidi contro insetti alati e contro parassiti dell'uomo e degli animali. | L'impiego di prodotti per la disinfestazione può comportare per i dipendenti della struttura penitenziaria, per i terzi e per il pubblico rischi da contatto con sostanze tossiche. | medio | L'attività è effettuata in orari non coincidenti con quelli del personale della struttura penitenziaria l'area interessata deve essere segnalata con opportuna cartellonistica. Il Concessionario rende disponibili eventuali schede tecniche di sicurezza. | basso |
| Raccolta dei rifiuti derivanti dall'espletamento del servizio e convogliamento presso i punti di raccolta | Raccolta rifiuti | L'attività può esporre il personale della struttura penitenziaria a rischi dovuti alla movimentazione di carichi e trasporto presso gli appositi raccoglitori. La presenza per terra di liquidi, può esporre il personale della struttura penitenziaria a rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da scivolamento o caduta o inciampo | basso | Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate al personale della struttura penitenziaria e a terzi. | basso |

8 Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere al Concessionario ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 7 D.Lgs.626/94 e art. 86 D.Lgs. 163/2006. Gli oneri sono complessivamente indicati per un massimo di n **strutture penitenziarie (Bar-spacci e magazzini/spogliatoi)** e per l'intera durata del contratto pari ad anni 6 (sei). **Si evidenzia che allo scadere del contratto ed eventuali proroghe consentite, tutti i dispositivi di cui al seguente schema resteranno di proprietà dell'Amministrazione in dotazione del singolo Istituto o Servizio Penitenziario.**

| Voce | Descrizione per ogni singola struttura penitenziaria – da estendere alle complessive strutture -. | Oneri riconosciuti per n. strutture | Note |
|------|---|--|---|
| 1 | Riunione iniziale di coordinamento (n. 1) | | Prevista la presenza del Responsabile della ditta appaltatrice |
| 2 | Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro di pulizia di pavimenti, cappe, canale, tubazioni a vista e vetri, eseguita con colonnette di materiale plastico (n. 3), catena di plastica bicolore in plastica (mt. 15) | | Cautele per evitare incidenti per caduta oggetti dall'alto, inciampo, cadute verso il basso o il vuoto, mediante la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro |
| 3 | Cartelli di pericolo (avvertimento pavimento bagnato (n. 2) e pericolo caduta materiali dall'alto (n. 1)) in | | |

| | | | |
|---|--|--|---|
| | materiale plastico posati a pavimento | | |
| 4 | | | |
| 5 | Cuffie per capelli e guanti in lattice (q. b.). | | Cautele ad uso dei componenti della Commissione di controllo del Servizio e di ogni altro incaricato e/0 delegato dell'Amministrazione per ogni accesso nei locali cucina e magazzini |
| | TOTALI ONERI | | IVA esclusa |

Il R.S.P.P.

L'Amministrazione Concedente
IL PROVVEDITORE REGIONALE

IL CONCESSIONARIO

**VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/08)**

Elenco partecipanti:

FIRMA

Struttura

Penitenziaria/Concedente: _____

Fornitore/Concessionario:

Fornitore/Concessionario:

Servizio/lavori di

da effettuarsi presso i locali del sito di

In data presso il sito in oggetto sono riuniti i datori di lavoro (o delegati) delle Imprese esecutrici (di seguito denominate Imprese) e un rappresentante della Struttura Penitenziaria/Concedente.

I presenti prendono atto delle attività da effettuarsi all'interno del sito e dei relativi Piani Operativi di Sicurezza delle imprese che opereranno.

Si analizzano i nuovi rischi che possono presentarsi dalle attività che si effettueranno contemporaneamente all'interno del sito e vengono decise le eventuali misure minime di prevenzione e protezione, allegate al presente verbale (All. 1), che si dovranno attuare a carico delle imprese ivi operanti.

Si precisa che nel caso in cui i lavori siano effettuati in presenza di attività lavorative della Struttura Penitenziaria, ogni impresa presente dovrà prendersi cura di non causare rischi ai dipendenti della Committente e sarà cura della Committente effettuare degli auditing di verifica, da parte di personale competente, di tale rispetto.

Si stabilisce che la ditta dovrà predisporre la delimitazione degli spazi oggetto dei lavori per interdire l'accesso al personale non autorizzato e dovrà provvedere all'integrazione della cartellonistica di sicurezza ed emergenza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 493/96, relativa alla nuova situazione venutasi a creare.

Ogni Impresa dovrà smaltire i rifiuti prodotti e dovrà assicurare che gli stessi non siano depositati lungo le vie di fuga ovvero non dovranno compromettere gli spazi lavorativi all'interno della zona oggetto dell'attività.

I servizi igienici a disposizione dei lavoratori delle imprese esecutrici saranno quelli individuati all'interno del sito in oggetto.

Le imprese si impegnano, altresì, di comunicare alla Committente, in tempo utile, eventuali modifiche delle proprie attività che possono provocare l'insorgenza di rischi non previsti.

legato al DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Per quanto sopra la riunione si chiude con l'accettazione da parte di tutti i soggetti partecipanti delle disposizioni previste in questo verbale.

Allegato 1 - *"Nuovi rischi derivati dalla contemporaneità di più attività e relative misure di prevenzione e Protezione"*

NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA DERIVATI DA

- LAVORI NON DEFINITI DAL CONTRATTO DI APPALTO
- CONTEMPORANEITÀ DI PIÙ IMPRESE

| Nuovo rischio da interferenza | Società interessate | Misure di Prevenzione e di Protezione individuate | Società incaricate di attuare le misure di Prevenzione e Protezione | Eventuale stima dei costi per eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza |
|-------------------------------|--|---|---|---|
| | Struttura penitenziaria/Concedente Fornitore/Concessionario | | | |
| | Committente Fornitore | | | |
| | Committente Fornitore | | | |
| | Committente Fornitore | | | |

